

Trevignano DOCStories

trevignanodocstories.org

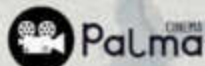
02-05 Novembre 2023

Cinema Palma Trevignano Romano



CONFINI

STORIE DE UMANITA' INTERROTTA



Fondazione
Entroterre



CAMERATECH
CINEMA SUPPORTS

Blackmagicdesign



in itinere
spazio libe



Trevignano DocStories Festival dal 2 al 5 novembre

Le immagini, il dolore e la speranza di abbattere qualsiasi confine. “Trevignano DocStories Festival”, la rassegna internazionale di

documentari che racconta storie umane dal mondo, torna dal 2 al 5 novembre 2023 sulle rive del lago di Bracciano. La manifestazione si

terrà per 4 giorni al cinema Palma, a Trevignano Romano, e sarà dedicata al tema “Confini. Storie di umanità interrotta”, un viaggio narrativo sul moltiplicarsi delle barriere e delle frontiere, che fagocitano vite umane, trasformandole in esistenze intrappolate da chiusure e recinzioni, sentimenti di odio e razzismo.

L’offerta di questa seconda edizione (dopo l’anteprima di luglio con “Midnight Traveler”, del regista afghano Hassan Fazili) è ampia: 10 documentari e 6 cortometraggi girati da registi internazionali e giornalisti scesi in campo per raccontare la storia del proprio Paese

e spaccati di vita quotidiana, che accompagnano lo spettatore ora in Messico, con “Llevate mes amores”, di Arturo Gonzales Villasenor, dove

dal 1995 un gruppo di donne prepara pasti caldi per i migranti in viaggio verso gli Stati Uniti, ora in Cisgiordania, della quale il regista Georgi Lazareski, in “This Way Up”, mostra la drammatica condizione degli anziani ospiti di una casa di riposo, isolati per la costruzione di un muro di sicurezza da parte degli israeliani. E ancora, ecco il Marocco di “Hamada”, del regista Eloy Dominguez Seren, che racconta la tragedia dei Sahrawi cacciati dalla loro patria, circondati da campi minati, rinchiusi in campi profughi e isolati dal mondo, e la Palestina di “Five Broken Cameras” di Edmad Burnat e Guy Davidi, vista attraverso gli occhi di Emad, contadino-regista, che compra una telecamera per filmare il figlio appena nato, ma finisce per diventare testimone scomodo di violenze e tumulti nella sua comunità.

“Due anni dopo il suo esordio, il Trevignano DocStories Festival riapre i battenti – fa sapere il comitato organizzatore – ancora film documentari, storie di uomini e donne in lotta per cambiare la loro vita e il mondo, ma è diverso il contesto: la scorsa edizione si parlava di natura e umani, e si raccontavano storie di

rapina e di resilienza. Quest’anno il tema è i confini, e si racconteranno storie di umanità interrotta, perché le barriere, le recinzioni, i muri interrompono sempre il flusso della vita, e non

creano affatto più sicurezza, ma nuove interminabili tragedie, come purtroppo sta avvenendo in Palestina in questi giorni”.

Alla manifestazione saranno presenti i registi di alcuni dei documentari nel cartellone: Els Van Driel, una delle registe di Shadow Game, che

interverrà con SK Nasiri, protagonista del film, rifugiato afghano, poi divenuto attivista per i diritti dei migranti in Europa; Georgi Lazarevski, regista “This Way Up “ e Gabriele del Grande (Italia), co- regista di “Io sto con la sposa”, che presenterà il suo ultimo libro “Il secolo

mobile”;

Gli ospiti in video-collegamento

saranno: Arturo Gonzalez Villaseñor (regista di “Las Patronas”, Messico); Holly Morris (regista Exposure, Usa); Eloy Dominguez Seren (regista “Hamada”, Spagna); Hassan Fazili (regista di “Midnight Traveler”, Afghanistan).

L'insensatezza delle barriere, nel grande evento che per 4 giorni porrà Trevignano Romano al centro della battaglia culturale e politica per l'inclusione e lo scambio tra i popoli, sarà rappresentata nel “Naufragio”, un'installazione che rievoca le tante tragedie del Mediterraneo e farà parte di una mostra allestita in una strada del centro storico. “Non sono solo linee tracciate dall'essere umano – spiegano Pippo Cappellano, Juliane Biasi e Marina Cappabianca – ma talvolta spazi apparentemente aperti.

Il Mediterraneo, da sempre considerato ponte tra popoli e culture, si è trasformato in una trappola mortale per molti di coloro che vedono

oltre l'orizzonte il miraggio di una vita migliore. Secondo l'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni, sono oltre 26 mila le vittime del tentativo di varcare questa frontiera negli ultimi 10 anni. A loro e alle loro speranze spezzate è dedicata l'installazione Naufragio”.

Il filo spinato, i sacchi di sabbia, i cartelli di stop e divieto.

Sempre nei pressi del cinema Palma verrà installato un “Check point”, trasposizione sul piano reale dei posti di blocco storicamente legati all'immagine famosa del “Charlie” attivo nella Berlino della Guerra Fredda, ma tuttora presenti in oltre 1000 Paesi del mondo. barriere, che provocano lacerazioni, drammi e mettono in pericolo la vita stessa di chi è costretto a doverli superare, per i più diversi

motivi. Metterne uno simbolico, ma effettivo, anche se attraversabile, nella via principale del borgo di Trevignano vuole essere un invito a riflettere su questo e su quanto vedremo insieme al Festival guardando le storie raccontate dai documentari>.

In programma, sabato 4 novembre dalle 9.30 alle 13.30 la masterclass “In punta di piedi”, con cui si vuole approfondire, insieme con tre registi

internazionali presenti (Georgi Lazareski, Diego D'Innocenzo e Marco Leopardi) le modalità di approccio e di lavoro con i protagonisti dei loro documentari.

In programma anche iniziative artistiche, performance musicali, visite guidate al Borgo e l'apertura del Museo etrusco. Nel corso della manifestazione saranno allestite le seguenti mostre: “Inchiostro Mare”, dedicata ai bambini e organizzata presso il centro culturale “La Fontana” – in partenariato con il “Pasticcio di Bracciano”- e “Arcobaleni”, realizzata da artiste contemporanee del territorio “Centro Storico”.

Il Comitato organizzatore è composto dai registi documentaristi Lorenzo Hendel, Juliane Biasi Hendel, Paolo Bravi, Pippo Cappellano, Marina Cappabianca, Marco Leopardi, Milagros Merino, Francesco Palma e Daniele Blundo.

In allegato il programma e la sinossi dei documentari in formato word.

[Read More](#)
